

- DTT: gravi irregolarità su LCN e FREQUENZE
- FREQUENZE: interferenze DTT-LTE, situazione grave
- TVSAT: la cresita di TivùSat, triopolo Rai-Mediaset-TIMb
- TVSAT: lo squalo monopolista fa incetta sul satellite
- DTV: l'analisi degli ascolti di gennaio 2013
- UE: è possibile il divieto ritrasmissioni online di programmi
- DTT: Liguria, prorogato bando per fondi per lo switch off
- DIRITTI TV: Berlusconi prosciolti per prescrizione reato
- CORECOM: amministrative, iniziata la par condicio
- NEWS in breve: Editoria digitale, fondi in Toscana



# MONOPOLI E LOBBY CRESCONO GRAVI IRREGOLARITA' SU LCN E FREQUENZE PERCHE' AGCOM E ANTITRUST NON INTERVENGONO?



Su TeleCom e la vicenda La7 – Cairo Communication continua l'ombra del monopolio e della lobby di potere che affossano diritti legittimi di altre emittenti nazionali a carattere generalista sia sul tema delle frequenze sia quello della numerazione dei canali sul telecomando.

## CANALI 7-8-9 ANCORA A CHI NON HA DIRITTO

E bene ricordare che su La7 e su MTV pesano le sentenze del Consiglio di Stato n. 04659 e n. 04661 relative allo schema di numerazione dei canali (LCN) che hanno annullato la normativa rilevando pesanti illegittimità in molte assegnazioni tra cui, appunto, quelle a La7 e MTV. Ben chiare, infatti, le motivazioni del CDS che hanno rilevato come nel primo arco di

numerazione (1-9) siano riservati posti alle tv nazionali a carattere generalista con riferimento alle preferenze di pubblico e alla storicità. Ora, MTV (LCN n. 8) è storicamente non generalista ma tematico-musicale, mentre La7 (LCN n.7) rispetto ad altre tv nazionali, non rispetta il criterio della storicità essendo nata molti anni dopo, ad esempio, nei confronti di ReteCapri, LCN n. 20 (ben 19 anni di differenza). Sottolineiamo anche che MTV è nata nel 1997, quindi anch'essa ben lontana dal rispetto del criterio di storicità.

## COMPRAVENDITA LA7 TELECOM-CAIRO: DUBBI E IPOTESI SULL'OPERAZIONE

Ma sulla vicenda TeleCom, non c'è soltanto l'ombra pesante della numerazione dei canali, ma l'intreccio con Cairo Communication e Mediaset riguardante la compravendita di La7. Come è noto, in questi giorni il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A., a seguito di un approfondito esame delle possibili alternative e dell'esito del negoziato per la cessione a Cairo Communication S.p.A. dell'intera quota di partecipazione detenuta dalla Società in La7 S.r.l., ad esclusione del 51% di MTV Italia S.r.l., ha deliberato di dare mandato al Presidente per la finalizzazione dell'accordo con Cairo Communication S.p.A. e la sottoscrizione della documentazione contrattuale.

Di questa vicenda il CNT-TPD avanza sospetti: sul mercato delle frequenze nazionali, si aspetta il via libera di Bruxelles per l'asta (ex beauty contest) che, in principio prevedeva 5 multiplex, passati poi a 3 su recente decisione dell'Agcom. Considerata la scure della Commissione UE che rischia di impedire la crescita e la salvaguardia dei monopoli di settore che ancora esistono in Italia, l'affare TeleCom-Cairo vede l'interesse sotterraneo di Mediaset. Da considerare, infatti che Urbano Roberto Cairo, fondatore del gruppo editoriale Cairo, vanta tra le sue esperienze anteriori il ruolo di assistente di Silvio Berlusconi presso il gruppo Fininvest, il ruolo di direttore commerciale e vice direttore generale presso Publitalia '80, il ruolo di amministratore delegato, dal 1991 al 1995, presso Arnoldo Mondadori Editore pubblicità. Che Berlusconi, pur di non rinunciare ad un ulteriore mux, timoroso della scure europea che lo escluda dall'asta, abbia pensato di "coprirsi" con La7, tramite il suo valido ex collaboratore? Alta la guardia!



# INTERFERENZE LTE - DTT

## SITUAZIONE DI ESTREMA GRAVITA'



IL CNT-TPD ribadisce e denuncia che la situazione è più grave delle più pessimistiche previsioni. Continuano, infatti, i primi e numerosi problemi di interferenze riscontrati con la saturazione delle centraline e un caos a tutto campo.

### STATO DI ALLERTA PER LE TV LOCALI

E' scattata la mobilitazione delle televisioni locali che si trovano in classica situazione di "cornuti e mazziati": non solo hanno dovuto cedere storiche frequenze su cui si è investito tantissimo, a fronte o di indennizzi assolutamente iniqui, oppure ottenere frequenze di scarsa qualità e soggetta a interferenze, per non parlare di quelle che non entrando in apposita graduatoria hanno dovuto chiudere i battenti. Il **CNT-TPD** chiede l'intervento urgente dell'**Agcom** e del **MSE-Com**

# LA CRESCITA DI TIVU'SAT

## TRIOPOLIO RAI-MEDIASET-TELECOM

Ecco un altro frutto della stortura anticoncorrenziale tutta italiana. Parliamo della piattaforma **TivùSat**, la piattaforma satellitare italiana nata il 31 luglio del 2009, che ha raggiunto il traguardo di un milione e ottocentomila smart card attive, pari ad oltre un milione e mezzo di famiglie, il 6% delle famiglie italiane. La piattaforma satellitare gratuita rende accessibili ai propri utenti 58 canali televisivi e 44 radiofonici e può contare su un parco tecnologico di 31 decoder certificati **TivùSat**, di cui un quarto in HD.



Il **CNT-TPD** ricorda che questa piattaforma è nata da un accordo restrittivo tra **Rai**, **Mediaset** e **TIMB**, quindi espressione diretta e più eclatante di un potente triopolio, allo scopo di contrastare l'onnipotenza di **Sky** sul satellite, oltre che di avviare ai grandi casini tecnici nati con il digitale terrestre, permettendo di aggirare l'etere e utilizzare il satellite per proporre gli stessi canali del DTT e non perdere, quindi, audience. Un'operazione da sempre denunciata dal **CNT-TPD**, soprattutto per le barriere all'ingresso poste a molte tv nazionali indipendenti e locali, creando di fatto una ulteriore posizione dominante sul mercato televisivo mediante un accordo restrittivo per la concorrenza.

## E LO SQUALO MONOPOLISTA FA INCETTA SUL SATELLITE

### OCCORRE LIMITARE LA PUBBLICITA' SULLE PAYTV PER DESTINARLE AL DTT E ALLE FREE-TV



Grazie alla crisi e soprattutto alla costante lotta per mantenere il dominio sul DTT da parte dei **big players Rai, Mediaset e Telecom, Sky** approfitta della battaglia e cresce negli ascolti di prima serata, divenendo sempre più imbattibile sul mercato satellitare. Nella fascia pre-serale, tra le 18 e le 21, i canali **Sky** hanno registrato uno share del 5,6%, mentre in seconda serata, tra le 23 e le due di notte, lo share raccolto dai canali della piattaforma **Sky** è stato del 7,4%. lunedì 4 marzo, 9.319.622 spettatori unici hanno seguito i canali della piattaforma **Sky**. Nell'intera giornata, i canali della piattaforma hanno raccolto uno share medio del 6,3% (9,3% se si considera il target commerciale 15-54 anni), mentre in prime time, tra le 21 e le 23, l'audience media dei canali **Sky** è stata di 1.976.770 spettatori con il 6,7% di share. Tra le 9 e mezzogiorno, lo share dei canali della piattaforma **Sky** è stato del 6,5%. Tra le 15 e le 18, lo share dei canali della piattaforma **Sky**, invece, è stato del 7,1% (10,7% target commerciale 15-54 anni).

Per far fronte alla crisi del settore televisivo, il **CNT-TPD** chiede che sia limitata la pubblicità su **SKY** così come per le altre **pay tv** che raccolgono già introito attraverso l'abbonamento in modo da convogliare le già esigue risorse alle tv del digitale terrestre e a tutte le tv gratuite che soltanto sulla pubblicità trovano sostegno.



# TELEVISIONE DIGITALE

## L'ANALISI DI GENNAIO 2013

L'offerta **Rai** per il digitale terrestre è obiettivamente eccessiva. I canali proposti dall'azienda pubblica stanno iniziando a mostrare tutti i loro limiti e la loro crescita, in termini di ascolti, si è fortemente rallentata dopo la conclusione degli switch-off.

### LA QUANTITA' DI CANALI NON TAMPONA LE PERDITE

Nel mese di gennaio riguardo i canali "culturali", **RaiStoria** è fermo ancora allo **0.16%** di share nel totale giornata, con una media di 18 mila spettatori, mentre **RaiScuola** è ad un risibile **0.01%**, per non parlare di **Rai5** che da mesi non schioda dallo **0.35%** con un picco in spettatori in prime time di 314 mila. **Focus**, per dire, è allo **0.47%** già dalla nascita (picco dello **0.60%** tra le 15 e le 18), ma deve subire la cura Discovery, mentre il cugino **DMAX** sfonda l'**1.20%** di share nel totale giornata con 140 mila spettatori, e la mattina raggiunge l'**1.41%**, in seconda serata l'**1.43**, e in prima serata invece fa il picco in spettatori con 254 mila. Tre canali **Rai** ne fanno a malapena uno della concorrenza, rimanendo nell'orbita degli ascolti. Non fa faville **Rai4**, che cala allo **0.94%** – peggior risultato da mesi – raggiungendo l'**1.10** in prima serata con 314 mila spettatori e l'**1.21%** in seconda serata.

Per quanto riguarda la restante offerta **Rai** segnaliamo una crescita incoraggiante per **RaiSport1**, ora allo **0.41%** (110 mila spettatori tra le 12 e le 15), ma anche per **RaiSport2** allo **0.18%**. **RaiNews** invece è allo **0.52%** e ovviamente è al mattino che fa il picco con il **2.68%** con 140 mila spettatori.

Non se la passa meglio **La5**, ora allo **0.86%**, mentre **La7d** aggancia lo **0.47%**. **Italia2** si fa strada con lo **0.49%** ma chi va meglio in proporzione è **Mediaset Extra** con lo **0.71%** e 83 mila spettatori. **Cielo** – finito XFactor – crolla allo **0.52%** e 60 mila spettatori, superato anche da **Giallo**, allo **0.86%**. Chi può brindare è invece **Real Time** che ritorna felicemente in vetta con l'**1.47%** e 172 mila spettatori, ma in seconda serata vola al **2.24%** con 291 mila spettatori. Tra l'altro il canale al femminile di Discovery sfonda il muro dei 200 mila spettatori già a partire dalle 12. In lieve miglioramento gli ascolti di **Arturo** che nelle 24 ore ottiene lo **0.09%** ma già in pre-serale è allo **0.15%** con 30 mila spettatori. Parlando di **Vero Tv**, il canale firmato GVE si ferma ad un poco incoraggiante **0.15%**, in pre-serale e in prima serata però – grazie alle soap di Lady Channel – raggiunge rispettivamente 42 mila (**0.21%**) e 50 mila spettatori (**0.18%**).

[www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)

### FICTION E CINEMA

Passiamo ai canali fiction e cinema, dove manco a dirlo è **Rai Premium** a farla da padrone con l'**1.36%** di share ma in prima serata è addirittura a 414 mila spettatori con l'**1.45%**. Dopo gli exploit, **RaiMovie** è allo **0.97%**, superato di gran lunga da **Iris** con l'**1.26** che in prima serata diventa l'**1.40** con 400 mila spettatori.

### BAMBINI

Tra i canali per bambini, buoni risultati: **Rai Yoyo** ha raggiunto l'**1.12%** di share (picco tra le 15 e le 18 con ben l'**1.77%**) ma **RaiGulp** è fermo ancora allo **0.39%**, anche se in pre-serale – fascia in cui va in onda La Tv Ribelle – segnaliamo il picco con 111 mila spettatori e lo **0.54%** di share. Il fatto curioso è che la concorrenza non ne trae affatto vantaggio: **Boing** subisce un ulteriore crollo e si ferma allo **0.64%** con 75 mila spettatori (in pre-serale è allo **0.74%** con 152 mila spettatori), **Cartoonito** è allo **0.72** (anche in questo caso, in pre-serale vola a 212 mila spettatori con l'**1.03%**). Per quanto riguarda gli altri invece: **Super** non schioda dallo **0.45%**, mentre i neoacquisti di Discovery **K2** e **Frisbee** raggiungono rispettivamente lo **0.49%** e lo **0.33%**.

# LE TELEVISIONI POSSONO VIETARE LA RITRASMISSIONE ON LINE DEI PROGRAMMI

La **Corte di Giustizia** dell'Unione europea ha stabilito che le emittenti televisive possono vietare la ritrasmissione via internet dei loro programmi da parte di un'altra società. In una risposta pubblicata oggi, la **Corte** ha spiegato che la ritrasmissione "costituisce, a talune condizioni, una comunicazione al pubblico delle opere e deve essere in quanto tale autorizzata dal loro autore".

Secondo la **Corte Ue**, "il diritto dell'Unione è volto a instaurare un livello elevato di protezione a favore degli autori di opere, consentendo loro di ottenere un adeguato compenso per l'utilizzazione di queste ultime, in particolare in occasione di una comunicazione al pubblico. A tal fine, gli autori hanno un diritto esclusivo di autorizzare o di vietare qualsiasi comunicazione al pubblico delle loro opere". La **Corte Ue** è stata consultata dai magistrati britannici in rapporto al caso della società **TVCatchup Ltd** ("TVC"), che offre su Internet servizi di diffusione di programmi televisivi che consentono agli utenti di ricevere 'in diretta' via Internet flussi di programmi televisivi gratuiti. Varie televisioni commerciali britanniche hanno citato in giudizio la TVC per violazione dei diritti d'autore tramite la diffusione che essa realizza via Internet, e pressoché in tempo reale, dei loro programmi.



[www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)



## LIGURIA: FONDI PER LO SWITCH OFF PROROGATO IL BANDO

E' stato prorogato al 15 marzo il bando che mette a disposizione 3 milioni di euro per il passaggio dall'analogico al digitale terrestre delle televisioni commerciali liguri e delle sale cinematografiche.

Lo ha comunicato in Giunta l'assessore regionale allo sviluppo economico, **Renzo Guccinelli** per consentire alle numerose richieste giacenti di essere inserite. Le aziende interessate potranno utilizzare la piattaforma on line raggiungibile dal sito [www.filse.it](http://www.filse.it) "bandi on line". La prima edizione del bando, che aveva una disponibilità di 6 milioni di euro, risale al luglio dell'anno scorso ed ha visto la presentazione di 30 domande tra emittenti televisive e sale cinematografiche con oltre 3 milioni di euro di agevolazioni concesse e circa 1 milione di euro già erogati fino ad oggi.

## DIRITTI TV: BERLUSCONI PROSCIOLTO DEFINITIVAMENTE PER PRESCRIZIONE

La **Corte di Cassazione**, giudicando inammissibile un ricorso della **Procura di Roma**, ha definitivamente prosciolto **Silvio Berlusconi**, il figlio **Pier Silvio** ed alcuni altri imputati che erano coinvolti nell'inchiesta **Mediatrade** su presunte irregolarità nella compravendita dei diritti tv.

La decisione della **Cassazione**, che esaminava il ricorso della **Procura di Roma** contro la sentenza di non luogo a procedere pronunciata il 27 giugno dello scorso anno, è giunta dopo quasi 6 ore di camera di consiglio. Era stato lo stesso pg della **Cassazione**, **Gioacchino Izzo**, a chiedere che il ricorso fosse respinto o dichiarato inammissibile. La Terza sezione penale era presieduta da **Alfredo Teresi**.

A conclusione dell'udienza preliminare, svolta lo scorso anno, relativa all'inchiesta su una presunta frode fiscale da 10 milioni di euro, il **gup** aveva dichiarato prescritti i fatti relativi al 2003, mentre aveva prosciolto **Berlusconi**, il figlio e gli altri imputati per quelli riferiti al 2004. La **Procura di Roma** aveva impugnato la sentenza di proscioglimento, ma ora la Cassazione ha confermato il verdetto del **gup**.

[www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)



# AMMINISTRATIVE INIZIATA LA PAR CONDICIO

Da giovedì 7 marzo, giorno di pubblicazione dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali, è iniziato il periodo di par condicio per le elezioni regionali e amministrative del 21 e 22 aprile prossimi. Tale periodo, in caso di ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia di Udine e del sindaco del Comune di Udine, si protrarrà fino a lunedì 6 maggio. Sempre da giovedì 7 marzo, in attesa della pubblicazione della delibera dell'Agcom, che detterà come di consueto le disposizioni di dettaglio per le radio e le tv private locali nonché per i giornali quotidiani e periodici, troverà applicazione il codice di autoregolamentazione delle radio e tv locali (decreto ministeriale dell'8 aprile 2004).

In particolare, il **Corecom FVG** ricorda che i programmi di comunicazione politica dovranno consentire una effettiva parità di condizioni tra i soggetti competitori, anche con riferimento alle fasce orarie e al tempo di trasmissione. Nei programmi di informazione dovrà essere garantito il pluralismo attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità. Si fa presente, inoltre, che in qualunque trasmissione radiotelevisiva diversa da quelle di comunicazione politica e dai messaggi politici autogestiti, è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto. Sempre da giovedì prossimo, le emittenti intenzionate a divulgare messaggi autogestiti a pagamento (Map) possono trasmettere l'avviso secondo le disposizioni contenute all'articolo 6 del codice di autoregolamentazione. Infine il **Corecom** fa presente che, dal 7 marzo e fino agli eventuali turni di ballottaggio, trova applicazione il primo comma dell'articolo 9 della legge n. 28 del 2000, il quale impone a tutte le pubbliche amministrazioni di sospendere le attività di comunicazione istituzionale a eccezione di quelle indispensabili e svolte in maniera impersonale, allo scopo di non offrire impropri vantaggi agli amministratori uscenti.



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO

## IMPIANTI TELEVISIVI



**DATABASE CONSULTABILE:**

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi televisivi/home.html](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/programmi_televisivi/home.html)

Allo stesso indirizzo sono pubblicati anche i dati relativi ai monitoraggi dei programmi televisivi, effettuati dagli **Ispettorati Territoriali**, direttamente sul territorio, almeno ogni due mesi.



## ADERISCI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Questo momento delicato per le emittenti locali e nazionali indipendenti vede il **CNT-TPD** fortemente attivo sul campo allo scopo di tutelarle. Gli editori che lo volessero, possono aderire alla nostra associazione collegandosi al sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it) dove poter scaricare il modulo di adesione. Uniti si vince.



## EDITORIA DIGITALE REGIONE TOSCANA

La **regione Toscana** punta a sostenere l'informazione online e l'occupazione nel settore dell'**editoria digitale**: questi gli obiettivi di un bando regionale di finanziamento le cui linee guida sono state approvate nella seduta di ieri della giunta regionale. Si tratta di 285mila euro di intervento dei fondi POR 2007/2013 destinati alle micro, piccole e medie imprese grazie ai quali la **Regione** intende incoraggiare le aziende editoriali proprietarie di testate regolarmente registrate presso un tribunale sul territorio regionale, per avviare programmi di investimento volti all'innovazione per la diffusione su rete di informazioni aggiornate con contenuto giornalistico originale. Un finanziamento che viene vincolato alla sottoscrizione, da parte dell'impresa, di almeno un nuovo contratto nazionale di lavoro giornalistico **Fnsi-Fieg** a tempo indeterminato.

Comunicazione per i destinatari di "CNT Informa": In base all'art. 13 del Decreto Legislativo N°196 del 2003, i vostri recapiti vengono utilizzati esclusivamente ai fini di questo servizio di informazione e non sono, pertanto, comunicati e/o diffusi a terzi. Nel caso non desideriate ricevere più il "CNT Informa", ed essere cancellati dal suo elenco, inviate un fax al N. 0818370421 oppure una e-mail all'indirizzo [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)



Direttore: Costantino Federico  
Reg. Tribunale di Napoli N. 4/07 del 17/01/2007  
SEDE: Piazza Municipio, 80 - 80133 NAPOLI

**C.N.T. Terzo Polo Digitale - Informa** - Spedizione gratuita via e-mail  
e-mail: [info@coordinamentonazionaletelevisioni.it](mailto:info@coordinamentonazionaletelevisioni.it)  
Sito: [www.coordinamentonazionaletelevisioni.it](http://www.coordinamentonazionaletelevisioni.it)